Mercoledì 6 Giugno 1906

Udine - Anno XXIV N. 134

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

« Nuova serie »

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche

Udine a domicilio e nel Regno

Anno . . . . Lire 15
Semestre . . . . » 7.50
Trimestre . . . . » 3.75
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno,
Semestre e Trimestre in proporzione.

— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Cent. 5.

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea . . . . Cent. 30
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.

Direzione e redazione Via Savorgnana N. 17
Amministrazione Via Savorgnana N. 18

Il conflitto fra l'Austria e l'Ungheria

Il conflitto, ora sorto fra l'Austria e l'Ungheria, è uno solo, oppure son due? Questi, o quello, son vecchi dissidi d'indole politica locale, o sono accentuazioni dei vecchi, rinvigoriti da fatti nuovi, dovuti al maggior progresso politico del popolo magiaro, e alla sua quasi unione; in confronto del mosaico bizantino qual'è l'Austria e la sua popolazione? Il problema è molto più arduo di quello che si creda e almeno per il momento non facile a spiegarsi in un articolo di giornale.

Ad ogni modo, i dissidi, antichi o moderni, che ora con violenza inusitata appaiono sull'orizzonte politico e attirano l'attenzione pubblica, sono certamente più gravi di quanto si possa credere e sono pieni di conseguenze che potrebbero anche cambiare le basi fondamentali del concetto di Stato austro-ungarico.

Vediamo ora quali sono le cause del dissidio: in prima linea viene il conflitto di idee sull'unione doganale fra le due parti dell'impero: conflitto, come ognuno comprende, che non si limita in fondo, e come potrebbe sembrare, al campo economico, ma è la forma che assunse nei momenti di recrudescenza il vero e proprio conflitto politico fra l'impero e il regno che invano si è tentato di fondere con la formola biblica del doppio nel semplice.

Poco più di due mesi fa si volle celebrare la pace fra le due tendenze, cui una crisi lunga e dolorosa sembrò avere procurato una base di conciliazione; base quella però che parve esistesse, ma in realtà non esisteva; così ora la crisi si riaffaccia, se non nella forme, certo nella sostanza.

Il governo ungherese vuole e politicamente ed economicamente, che si faccia il primo passo per la separazione doganale, facendo ìnarticolare dai parlamenti la tariffa doganale comune come una tariffa doganale speciale dell'Ungheria rispettivamente dell'Austria. Il governo austriaco invece sembra non voglia acconsentire e vuole mantenere il concetto antico che lo favoriva.

Il dissidio è netto; la linea di divisione fra l'uno e l'altro concetto è chiaramente determinata, troppo determinata perchè sia possibile un accordo amichevole. Per cui è probabile che fra non molto si abbia la conferma ufficiale di quanto vagamente si va qui susurrando; cioè che anche l'attuale gabinetto ungherese possa dimettersi nonostante l'indiscutibile vittoria da esso riportata col far cadere quello austriaco.

Se ciò si avvererà, dovrà necessariamente seguirne una nuova crisi, che potrà essere più lunga e più difficile della prima, poichè per quanto la politica ami anche la forma, sarà difficile sopprimere le idee col mutare le persone, dato l'entusiasmo patriottico del popolo ungherese senza distinzione di razza e nazionalità.

Il secondo punto del dissidio che ora si limita all'Austria, ma che ben risorgerà più potente anche in Ungheria, è quello della riforma elettorale.

Il compromesso fra i partiti è per ora sfumato; l'iniziativa del governo, nel fare presentare le proposte, sembra anche fallita e sull'orizzonte si affaccia come unica soluzione il decreto imperiale che dia vita a quella riforma che tutti vogliono, ma che l'organo costituzionale è incapace di tradurre in atto.

Certo quest'ultima soluzione sarà non meno gravida di conseguenze per la storia politica delle due parti dell'impero, di quello che sarà la riforma stessa nel campo politico e sociale, e certamente l'Ungheria avrà il sopravvento.

La biblioteca di S. Francisco distrutta

Fra le perdite più dolorose causate dal recente disastro di San Francisco va annoverata quella della biblioteca del milionario Sutro, una delle più ricche collezioni di libri antichi, la più importante forse in tutta l'America settentrionale. Questa biblioteca conteneva non meno di 225,000 volumi, fra altro un gran numero di manoscritti antichissimi trovati in conventi della Baviera, molti documenti storici riguardanti la California, libri stampati da Gutenberg, opere ebraiche curiosissime, e una collezione unica di pubblicazioni e giornali francesi e inglesi della seconda metà del secolo XIII e della prima metà del XIV.

Ancora terremoto a S. Francisco

S. Francisco 5 — Una violenta scossa di terremoto si è avvertita stanotte alle ore 11.50. Nessun danno.

MORALES E LA DI LUI FAMIGLIA

Matteo Morales, il dinamitardo di Madrid, era figlio di un ricco negoziante di Saladella, città di 24,000 abitanti, posta a 21 chilometri da Barcellona. Un fratello del Morales possiede a Saladella un fabbrica di stoffe. Morales si dichiarava apertamente anarchico. Era celibe. Un fratello e parecchie sorelle sue, abitano a Barcellona dove la polizia sta operando minuziose perquisizioni ai loro domicili. Morales abitò lungo tempo a Barcellona, ove dava lezioni di solfeggio e pianoforte. Egli possedeva una eccellente educazione acquisita all'estero, specialmente in Germania. Conosceva perfettamente la chimica e parlava diverse lingue.

Morales abbandonò il focolare domestico, in seguito a una violenta scenata avuta colla sua famiglia che gli rimproverava le sue idee anarchiche. Pare che la sua prima intenzione, fosse stata quella di commettere l'attentato durante la settimana santa. Per una causa qualunque ne fu impedito. Un corrispondente di Barcellona, è andato a visitare la famiglia Morales a Saladella. Il padre ha confermato che il di lui figlio era in continue relazioni con gli anarchici. L'anno scorso, e nel mese di gennaio di quest'anno, il Morales si era recato in Francia dove aveva soggiornato alcun tempo in parecchie città industriali. Nel mese di gennaio, ritornò a Saladella per entrare in possesso di una eredità di diecimila pesetas, poi andò nuovamente a stabilirsi a Barcellona, città che abbandonò il 2 maggio per recarsi a Madrid. Da quel momento, la sua famiglia non seppe più niente di lui. La disperazione dei disgraziati è indescrivibile.

***

Il ministro dell'interno Romanones avrebbe dichiarato al corrispondente speciale del *Matin* parigino da Madrid che il Morales era un misantropo, che probabilmente non era in relazione con altri anarchici, e che alcuni mesi fa aveva fatto stampare a proprie spese un manifesto antimilitarista, facendolo distribuire in parecchie caserme. È fuori di dubbio che l'asserzione degli anarchici di Londra, che essi erano informati del complotto, non è che semplice millanteria.

In un campo presso Madrid furono trovati l'abito di Morales. Dall'esame delle scarpe risultò che il Morales girò per i boschi. Si ritiene perciò che, compiuto l'attentato, si sia rifugiato in un bosco, dove poi si sarebbe travestito da operaio.

***

Ulteriori informazioni su Morales dicono ch'egli era un individuo istruito ma scapestrato. Studiò chimica in Germania, soggiornò in Francia molto tempo, ma professò sempre opinioni rivoluzionarie.

Predicava nelle riunioni operaie dottrine maltusiane. Tradusse l'opera di Robin sulla generazione spontanea che fece pubblicare a sue spese e distribuire gratuitamente nella regione Sabadell Catalogna.

Morales era esaltato ma pratico; sapeva riflettere nelle circostanze gravi. Le sue relazioni sociali erano cortesi ma riservate. I suoi modi delicati e le sue mani troppo curate contrastavano stranamente col suo costume di operaio meccanico che portava sabato e fu questo che lo rese sospetto all'albergatore ed alle persone di Torreion.

Sul suo conto si ha da Perpignano quanto segue:

Morales soggiornò all'albergo della stazione a Porto Venderes.

Il giorno dopo il suo arrivo il padre lo raggiunse ed appena i due uomini furono insieme il padre disse al figliuolo:

— Perchè lasciare la casa ed abbandonare tua madre che piange?

Morales rispose: — Non voglio più rimanere con voi. Le vostre idee non sono le mie; voi volete farmi arruolare nella legione straniera: io detesto l'esercito.

Dopo un breve colloquio i due uomini uscirono dall'Hotel, soggiornarono due giorni a Port Venderes e partirono per Perpignano ove dimorarono tre giorni; quindi il padre ripartì per la Spagna e l'anarchico per Bordeaux. Dopo scrisse al padrone dell'Hotel di Port Venderes di non parlare ad alcuno della sua visita a Port Venderes aggiungendo che ritornava in Ispagna per Irun.

L'autopsia del cadavere di Morales

Madrid 5. — L'autopsia del cadavere non rivelò alcuna anormalità nel suo organismo. La relazione dice che il cervello è ben conformato, le circonvoluzioni sono tracciate nettamente, i lobi frontali sono prodigiosamente sviluppati. La zona motrice indica una grande impulsività. La sostanza *grigia* si trova in proporzioni normali. Nulla di particolare si è riscontrato nel cervelletto, nel bulbo e nel midollo spinale.

Timori di nuovi attentati

Madrid 5. — Le autorità temono nuovi attentati, giacchè avrebbero le prove che i complici di Morales continuano la loro attività. Furono perciò adottate rigorose misure di precauzione.

Ieri sera nel Palazzo Germaninez ci fu un ballo, cui intervenne la coppia reale, che, per recarvisi, prese — per disposizione della polizia — non la via più breve ma la via più lunga. I reali giunsero perciò al palazzo Germaninez quasi all'insaputa della popolazione. La carrozza reale era scortata da un forte drappello di truppa e le vie del percorso erano tenute sgombere dalla polizia. I sovrani stavano appoggiati ai cuscini della carrozza cosicchè non si poteva quasi vederli. I reali non rispondevano ai saluti del pubblico.

Parigi 5 — Telegrammi da Madrid recano: Si assicura che poche ore prima della rappresentazione di gala che si tenne l'altra sera, il ministro dell'interno ricevette una denunzia anonima nella quale si annunciava che gli anarchici erano riusciti a procurarsi biglietti d'invito per la serata stessa e che progettavano di lanciare nuove bombe contro il re di Spagna e i suoi ospiti principeschi. Il ministro dell'interno allora fece stampare nuovi biglietti di forma e di colore differente dai precedenti e li mandò a ciascuno degli invitati *personalmente*. Poi ordinò si stabilisce una sorveglianza strettissima nei dintorni del teatro stesso per impedire l'attuazione di un nuovo attentato.

La superstizione degli spagnuoli

Il popolo spagnuolo, che è alquanto superstizioso, pretende che re Alfonso XIII debba il suo attentato al fatto di aver voluto portare, nel giorno del suo matrimonio l'anello fatale, di suo padre, Alfonso XII.

Il padre dell'attuale re di Spagna, aveva regalato quell'anello alla regina Mercedes che morì due mesi dopo il regalo stesso.

In memoria della regina defunta, l'anello fu poscia portato successivamente da tre altri membri della famiglia reale, che morirono tutti improvvisamente.

Alfonso XII volendo scongiurare la cattiva sorte aveva ripreso possesso dell'anello, ma tre mesi dopo il trono di Spagna era vacante. Re Alfonso XII era morto e l'anello passò al dito della Vergine di Almadun, nella cattedrale di Madrid.

Alfonso XIII per mostrare che egli non temeva alcun cattivo presagio, lo aveva fatto riprendere alla Vergine e se lo era messo in dito.

UNA LAPIDE A MATTEO IMBRIANI

Domenica a Cosenza, per iniziativa del municipio fu inaugurata una lapide commemorativa a Matteo Imbriani con intervento di Associazioni, banda e di numeroso popolo.

Parlò applaudito, l'assessore Storino che vibratamente rilevò la figura di Imbriani affermante l'alta idealità dell'integrità della patria.

Jaurès, i socialisti e i radicali

Parigi 4 — Oggi ha avuto luogo un banchetto dei socialisti unificati cui parteciparono tutte le personalità del partito e molti delegati esteri. Parlarono numerosi elettori tra cui Jaurès che disse:

« Il paese ha compreso che il socialismo rappresenta il *maximum* della democrazia nella repubblica. Esso ha compreso che fino a quando la classe operaia non possiede ciò che le spetta, sarà esso stesso posseduto. *Un fatto caratterizza* la situazione politica, ed è che le questioni che hanno rapporto alla politica religiosa non potranno più essere oggetto di ossessione dell'opinione pubblica.

« È ora dunque la questione della proprietà che sta per sollevarsi e perciò il partito socialista ha proclamato la propria indipendenza da tutte le frazioni del partito repubblicano. Il che non significa già che noi desideriamo che il partito radicale faccia bancarotta perchè le forze di rivoluzione del proletario saranno accresciute dalle realizzazioni del partito radicale ».

RIVISTA AGRARIA

Conservazione del vino durante i calori

Tutti sanno che l'ultima vendemmia fu piuttosto scarsa e che inoltre, per circostanze che è superfluo ricordare, la massa della produzione non ha i pregi delle grandi annate, ma è, generalmente poco più che mediocre.

Perciò il vino così detto nuovo, di grande consumazione, non essendo abbondante sul mercato, ha un prezzo discreto e che tende all'aumento, mentre richiede speciali diligenze per conservarsi a dovere ed affrontare senza pericolo il periodo di calore che si avvicina.

Tornano pertanto interessanti ed utili in questo momento alcune avvertenze.

Trattandosi di vini sani, cioè perfettamente limpidi e di gusto franco, basterà mantenerli sul pulito, travasandoli ogni tre mesi per separarne le feccie, e tenere le botti costantemente piene mediante colmature da eseguirsi ad intervalli non maggiori di 15 giorni, e con vino ottimo.

I vini debolucci, o che hanno qualche indizio di alterazione incipiente, richiedono maggiori attenzioni.

Il difetto che in questi accompli si lamenta è la mancanza di limpidezza assoluta. Ora vini semplicemente velati o torbidi si possono e si devono prontamente curare colla chiarificazione.

Chi può disporre di un filtro moderno deve approfittarne senza indugio; ma poichè i filtri perfetti sono ancora apparecchi costosi, e perciò solo in uso nelle grandi cantine, gioverà ai modesti produttori ricorrere alla chiarificazione con la colla.

Anzitutto si dovrà travasare il vino da chiarificare in una botte pulita e fortemente solforata; quindi si aggiungeranno al vino stesso 15 grammi di tannino per ettolitro sciolto preventivamente in poco vino, o meglio in poco alcool di gusto fino e successivamente si aggiungerà la colla nella proporzione di 10 a 12 gr. per ettolitro di vino.

Per i vini bianchi o rossi fini è preferibile la colla di pesce; per i vini ordinari basta la colla forte ordinaria, purchè sia trasparente ed inodora; tanto l'una che l'altra qualità di colla dovrà sciogliersi lentamente nell'acqua tiepida, e quindi versarsi nel vino agitando fortemente.

Dopo quattro o cinque giorni il vino perfettamente limpido si travasa in botte pulita o nuovamente solforata per agevolarne la conservazione.

A coloro che hanno quantità limitata di vino da chiarificare, o che non hanno agio di prepararsi la soluzione di colla, i piemontesi consigliano il *Chiarificante Fino*.

Da qualche anno va pure estendendosi per la chiarificazione dei vini l'uso della terra di Spagna, o terra di *Lebrija* la quale poi è sempre preferibile quando trattisi di chiarificare vini colpiti da qualsiasi alterazione, perchè non si discioglie nel vino, ma opera semplicemente un'azione chiarificante meccanica.

La terra di Lebrija, che è un chiarificante energico ed assai economico, si vende dalla casa Ottavi di Casale Monferrato colla istruzione relativa per il suo uso.

In Italia, e specialmente dai piccoli produttori, non è bene compresa l'importanza della chiarificazione; perciò molto vino rimane imbevibile, e molto ancora che ha un principio di alterazione va a male, mentre la chiarificazione, eliminando in parte i germi delle malattie, che trascina nelle feccie, contribuisce in pari tempo a rendere il vino più aggraziato e serbevole.

Gli studenti contro Fogazzaro

Il Comitato Universario di Napoli, dopo la impotente manifestazione del 31 contro il senatore Fogazzaro ha il 3 corr. mandato all'on. Gianturco, ministro dell'istruzione, il seguente telegramma:

« Gli studenti dell'Università, riuniti in solenne comizio in omaggio alla dignità del Pensiero, chiedono che non voglia ulteriormente tollerare nel supremo consesso, cui sono affidati l'avvenire della scuola, il progresso della scienza, lo sviluppo della vita del pensiero, l'anima stessa della Nazione, chi scrivendo e successivamente ripudiando « Il Santo », ha dato prova incontestabile di non poter pensare ciò che vuole, di non potere scrivere ciò che pensa, ma di volere pensare e scrivere sulla falsariga impostagli da un consesso inquisitoriale del pensiero e delle manifestazioni sue sotto qualsiasi forma ».

Libri a buon mercato

Qualche tempo fa gli editori del più grande giornale inglese, il *Times*, procedevano a un esperimento interessantissimo istituendo un'organizzazione intitolata *Book Club*, che dà agli abbonati a quel giornale la possibilità di leggere qualsiasi libro senza comprarlo e senza ricorrere a una biblioteca circolante, nonchè di acquistare libri a prezzo ridotto dopo averli letti. Il successo di quest'impresa è stato addirittura straordinario, tanto che un gran numero di abbonati venuti in ritardo furono registrati in un elenco speciale e poterono cominciare a fruire del prestito dopo aver aspettato delle settimane e perfino dei mesi. Fu una vera rivoluzione quella che il *Times* introdusse nel mercato librario, movendo agli altri grandi giornali inglesi una concorrenza formidabile.

Ora, la stessa amministrazione del *Times* prende un'altra iniziativa libraria di non piccola importanza: essa offre a tutti indistintamente, abbonati e non abbonati, circa 800.000 opere a prezzi finora sconosciuti nella storia del mercato librario.

Il *Times* ha comprato dalle più rinomate case editrici inglesi più di mezzo milione di opere di vario genere, fra altro non poche intere edizioni di un'opera; vi ha aggiunto i fondi di altre biblioteche e librerie da esso acquistate, nonchè una certa quantità di libri dei magazzini del *Book Club*, e mette tutti questi libri in vendita a prezzi che in media sono inferiori a un sesto del prezzo di catalogo.

Vi sono romanzi e racconti dei più ammirati scrittori, del prezzo di franchi 7.50 al volume, che vengono venduti per un prezzo variante da 90 centesimi a franchi 1.40. Le *Love letters of Prince Bismarck*, in due volumi, del prezzo complessivo di 25 franchi, vengono vendute per franchi 3.60. Il libro del dottor Busch *Bismarck: some secret pages*, che si vende per franchi 1.80. Sono prezzi coi quali nessuna altra libreria può entrare in concorrenza.

Poichè indubbiamente l'affluenza dei compratori sarà enorme, l'amministrazione del *Times* ha preso opportuni provvedimenti. Non viene pubblicato nessun catalogo dei libri messi in vendita; è esclusa assolutamente ogni corrispondenza epistolare. Chi vuole comprare deve recarsi nei locali ove i libri vengono venduti e cercarsi le opere che più gli convengono.

Per facilitare l'acquisto, si sono formati alcuni gruppi di libri: per esempio sei volumi di racconti, per ciascuno dei quali il prezzo di catalogo è di franchi 7.50, vengono venduti per franchi 6.25; tredici di questi volumi per franchi 12.50 ventotto per franchi 25; sessanta per franchi 50; centoventicinque per franchi 100. Vi è poi una collezione di libri di viaggi e di opere biografiche, il cui prezzo di catalogo varia da 15 a 25 franchi. Queste opere vengono messe in vendita ai seguenti prezzi: quattro opere per franchi 12.50; nove per franchi 25; diciannove, per franchi 50; trentanove, per franchi 100.

Anche intere biblioteche tutte composte di libri di grande valore, vengono offerte a prezzi enormemente bassi: 2000 franchi per mille volumi. A coloro che acquistano grandi partite di questi libri viene accordata la facilitazione del pagamento a rate mensili, con un aumento di prezzo del 2.5 per cento.

Conseguenza di tutto ciò è che il prezzo dei libri viene eguagliato a quello dei giornali. Il *Times* in due giorni pubblica nelle sue colonne tanta materia quanta basterebbe a formare un'opera del prezzo di circa 25 franchi, mentre le due edizioni del *Times* non costano, tutte insieme, che 60 centesimi. Indubbiamente, *se si riuscisse a ridurre in* modo stabile il prezzo dei buoni libri in misura così rilevante, si compirebbe un'opera d'importanza grandissima per il progresso della cultura intellettuale nazionale.

L'iniziativa del *Times* recherà senza alcun dubbio serio danno a non pochi librai: difficilmente si troverà qualcuno che andrà a comprare un libro a prezzo di catalogo, mentre può trovarlo a prezzo ridottissimo nei magazzini del *Times*; e se il grande giornale avesse a organizzare ripetutamente di queste vendite, molti librai ne sarebbero addirittura rovinati.

Non s'ingannano certo gli amministratori del *Times* quando calcolano che l'enorme massa di 800,000 volumi, rap-

presentante, al prezzo di catalogo, un valore di circa 5 milioni e mezzo, e che vengono messi in vendita a un prezzo complessivo di meno di 650.000 franchi verranno venduti in breve tempo. Essa avrà così ottenuto due scopi: una brillante *réclame* per il giornale per il *Book Club* e un appagamento della sete intellettuale della grande massa dei lettori.

INTERESSI E CRONACHE PROVINCIALI

Ampezzo

5 giugno. **Il Consiglio comunale** è convocato in adunanza straordinaria e in *prima convocazione per il giorno di sabato 9 giugno corrente, alle ore 1.30 pom.* per deliberare sugli oggetti sottodescritti.

1. Aumento contributo alla Cattedra Ambulante di agricoltura 2. deliberazione. 2. Sussidio ai danneggiati del Vesuvio 2.a deliberazione. 3. Aprovazione progetto di ricostruzione del ponte sul rio Lauguana. 4. Deliberazione sull'appalto di carta, libri, stampe ed oggetti di cancelleria per il Municipio e per le scuole. 5. Domanda di Colledani Giovanni per autorizzazione di caricare in Corvia-Bemou un numero maggiore di animali caprini di quello portato dal capitolato d'appalto. 6. Arredamento di scuole di Oltris e Voltois, approvazione del relativo fabbisogno 7. Utilizzazione delle piante mature, deperite e deperenti dei boschi Scalotta, Riostorto, sotto Riostorto e Stua. 8. Associazione perpetua del Comune alla Dante Alighieri - autorizzare il maggior pagamento per contributo di L. 50.

S. Vito al Tagliam.

5 giugno. **Treni riattivati.** — Col giorno 1 corrente mese, con generale soddisfazione vennero riattivati il treno omnibus (soppresso già da 8 anni) che parte alle 5.28 per Casarsa-Venezia, e il treno (soppresso da un anno) che alle 13.45 parte per Casarsa; rimangono in attività anche tutti gli altri treni.

Tolmezzo

5 giugno. **La stazione della ferrovia.** — Gli ingegneri della Veneta *pare abbiano definitivamente* fissato il sito dove deve sorgere la stazione ferroviaria per Tolmezzo, nel tronco da erigersi Carnia-Villa Santina, esso sarebbe la località detta *Il Fal*, sotto l'abitato. Questa scelta prima d'ora preannunziata aveva provocato pareri prò e contro.

Altre piccole scosse. — Pure quest'oggi si ebbero a sentire lievi scosse di terremoto, la popolazione però non si mostra grandemente impressionata.

Spilimbergo

5 giugno. **Per la costruenda Casa di Ricovero** — La Giunta comunale, in una recente seduta ha deliberato di incaricare l'ingegnere Giulio De Rosa, nostro concittadino, di preparare il progetto della Casa di Ricovero, che in breve verrà presentato al Consiglio comunale. Si spera che fra un anno la Casa di Ricovero sarà costruita. Credesi che il Consiglio, per far fronte alla spesa, delibererà la contrattazione di un mutuo.

Cividale

5 giugno. **Grave disgrazia.** — Oggi verso le 17 certo Marson Luigi di anni 32 di Cividale trovandosi alla Stazione della Ferrovia con un carro carico di pietrame venne urtato violentemente da un carro merci in manovra e stretto fra i due rotabili riportò la frattura di varie coste.

Il poveraccio ne avrà per alcun tempo.

A Bottenicco un principio d'incendio nella casa del contadino Zucco L. aveva ieri messo sottosopra tutta la Borgata.

NOTE DEL MEDICO

Castigo ed Espiazione

Fu il Sydenham, io credo, il quale diceva che le malattie acute ce le manda Iddio e le croniche ce le procuriamo noi col nostro modo di vivere, coi nostri costumi... e sopratutto coi nostri vizi.

E non si può negare che in questa affermazione non ci sia una buona parte il vero.

Ma purtroppo non sempre è così. Molti, troppi anzi sono coloro i quali nulla hanno a rimproverarsi riguardo alla morigeratezza dei costumi, alla temperanza del vitto, all'orrore che mantengono per ogni vizio: e nonostante vanno soggetti alle malattie croniche più gravi ed ostinate.

Per esempio, nella maggior parte dei gottosi il tenore di vita poco igienico od è causa prima del loro male, o concorre all'estrinsecazione della morbosa disposizione ereditata. Ma ve ne sono molti nei quali malgrado l'osservazione rigorosa di ogni precetto igienico, il male si manifesta ugualmente per semplice legge d'ereditarietà.

Da queste considerazioni emerge chiaro l'obbligo che ha ogni gottoso di curarsi energicamente, non tanto per amor di sè stesso, quanto per risparmiare ai propri discendenti una fonte di infiniti guai. E chiaro pure apparisce l'opportunità nei discendenti di gottosi di provvedire e vincere la viziosa disposizione, sia coll'osservanza dei precetti igienici, sia con una cura profilattica.

L'*Anlagra* della ditta Bisleri di Milano mentre cura e guarisce la gotta dichiarata, ha pure il benefico potere di prevenirne lo sviluppo in coloro che per ereditarietà son condannati a subirla.

Dott. *Gilbert*

CRONACA CITTADINA

Ricordi storici commentati

Tramonti di Sopra

6 Giugno 1794. — Alle ore 5 della notte fu una scossa grande di terremoto e alle 6 altra. Fortissima scossa si ebbe in Tramonti e rimasero atterrate le case quasi tutte di Canale di Cuna di S. Francesco. Quattro persone rimasero sacrificate sotto le rovine.

Deputazione provinciale

Seduta del 4 giugno

Conto morale. — Discusse e approvò il conto morale 1905 dell'Amministrazione provinciale e quello dell'Ospizio degli Esposti da portarsi al Consiglio provinciale nella prossima seduta.

Nomina di infermieri. — Nominò effettivi n. 16 infermieri del Manicomio provinciale col salario di L. 45 al mese, avendo compiuti i due anni di servizio e superato l'esame di idoneità.

Movimento dei maniaci. — Tenne a notizia le comunicazioni dell'Ufficio circa il movimento dei maniaci nel mese di aprile 1906, dalle quali risulta che a 30 aprile a. s. si trovavano ricoverati nei vari manicomi a carico della Provincia n. 968 alienati e nel manicomio provinciale a carico proprio n. 55 dozzinanti.

La succursale di Ribis. — Nominò una Commissione per concretare d'accordo coi rappresentanti dell'Ospitale di Udine l'attuazione delle opportune riforme nella succursale di Ribis.

Diaspis pentagona. — Espresse il parere che sia da procacciarsi la dichiarazione d'infezione da *diaspis pentagona* del Comune di Zoppola.

Ponte sul Tagliamento. — Deliberò in massima circa la costruzione di un ponte in ferro sul Tagliamento fra S. Michele e Latisana.

Per un passaggio sul binario fuori Porta Aquileia — Incaricò il Presidente di partecipare alla riunione che si terrà nel Municipio di Udine in concorso col Sindaco e col Presidente della Camera di Commercio per trattare circa la costruzione di un cavalcavia o sottopassaggio alla ferrovia fuori Porta Aquileia.

Un telegramma a Giolitti. — Deliberò di spedire un energico telegramma a S. E. Giolitti relativamente all'avocazione allo stato delle spese incombentratigli e dalla riforma del sistema tributario.

L'autonomia della stazione agraria. — Si occupò sopra una proposta di rendere autonoma dell'Istituto tecnico la R. Stazione agraria di prova.

Deliberazioni varie. — Prese molte altre deliberazioni di ordinaria amministrazione specialmente relative al Manicomio ed all'Ospizio Esposti.

Per le spese da avocarsi allo Stato

Subito dopo la seduta venne spedito il seguente telegramma:

Sua Eccellenza Giolitti

Roma

Benchè non incoraggiata dalla risposta data dall'Eccellenza Vostra, mediante Suo Segretario, nel 24 Gennaio 1906, e malgrado nessuna risposta Onor. Sonnino, la Deputazione prov. di Udine richiama attenzione E. V., ora che riassunse Governo, su domanda di questa Provincia, cui si associarono tutte le altre del Regno, che vengano avocate Stato spese sua competenza, e sia concesso Provincie attingere anche proprietà mobiliare. E ciò fa perchè non si interpreti silenzio come abbandono giusta ed urgente domanda, per cui sollecito accoglimento Rappresentanze prov. sono assai decise di insistere con tutti i mezzi legali anche più energici.

Presidente Deputazione
Renier

A tutte le Deputazioni provinciali

venne spedita la seguente comunicazione:

Onor. Consorella,

Comunico a codesta deputazione il telegramma oggi spedito a S. E. Giolitti e La invito ad associarsi telegrafando al Ministro stesso.

Con tutta osservanza

Renier, presidente.

PLINIO ZULIANI
Vedi avviso in IV pagina

Camera di Commercio

La Presidenza della Camera di commercio, visto l'art. 21 della legge 6 luglio 1862, a surrogare il compianto consigliere cav. Antonio Faelli, chiamò il sig. cav. Antonio Polese fu Pietro di Pordenone, che nelle elezioni commerciali del 4 dicembre 1904 ottenne il maggior numero di voti dopo gli eletti.

Per il Libero Pensiero

Il prof. Felice Momigliano ci comunica che il prof. Ghisleri, il quale si era impegnato di venire a Udine per i primi di giugno per organizzare questa sezione, non può mantenere la promessa, perchè ammalato di esaurimento nervoso.

Comunque, secondo il prof. Momigliano, sarebbe bene istituire la sezione per modo da poter lavorare utilmente qui e prender parte al congresso di Milano che avrà luogo verso la fine del mese.

Proporrebbe all'uopo un'adunanza fra qualche giorno.

L'anno giuridico

L'egregio avv. Gaetano Toscari, sostituto procuratore del re, ha pubblicato in un opuscolo, uscito dalla Tipografia Doretti, il dotto e *perspicuo discorso* da lui tenuto per l'inaugurazione dell'anno giuridico 1906.

Il discorso, di cui a suo tempo ci siamo già occupati, è un interessante riassunto dell'attività del nostro tribunale e riesce perciò interessante documento. — avvalorato com'è anche da ponderate considerazioni — utilmente fissato testuale nella stampa.

Cavallo in fuga
e olio sparso lungo la via

Ieri mattina verso le otto un contadino con carretta e cavallo si recò nel negozio della ditta Moretti, fuori porta Venezia, per provvedersi di una damigiana di olio. La carretta con la damigiana e il cavallo vennero abbandonati per breve momento incustoditi nel cortile; il *cavallo, ad un tratto, impennatosi, scappò* sul viale Venezia e giunto sull'orlo del fossato, che è dall'altra parte della via, si fermò sembrando quasi di essere indeciso circa alla strada che doveva prendere, se a destra o a sinistra. L'indecisione ebbe però la durata di un lampo; l'animale volendo proseguire fece battere una ruota della carretta contro un albero, e allora maggiormente infuriatosi a forza di strappi riuscì a staccarsi e fuggì da solo verso la porta, ove potè essere fermato. La carretta non ebbe danni, ma la *damigiana venne lanciata* sulla strada e si ruppe, spargendo tutt'all'intorno l'olio che vi era dentro.

Circolo Socialista

Tutti i compagni iscritti al partito sono convocati in seduta per giovedì sera alle 8 e *mezza per discutere sull'atteggiamento da tenersi nelle prossime elezioni amministrative.*

Gli alloggi durante l'Esposizione

Il Comitato ufficiale alloggi di Milano, a smentire falsi allarmi circa la difficoltà di alloggio in Milano pei visitatori dell'Esposizione, comunica che esso dispone di camere presso alberghi privati del costo di L. 3 in avanti per notte letto; nonchè di letti negli alloggi collettivi istituiti dall'Autorità comunale al prezzo di L. 1,20 pure per notte letto.

Si fanno prenotazioni dietro esatta indicazione della data e della durata dell'occupazione e rimessa dell'importo dell'alloggio della prima notte, oltre la tassa fissa di L. 0,20 per camera.

Il forestiero che arriva a Milano rivolgendosi all'ufficio del Comitato Ufficiale Alloggi, situato sul Piazzale stazione centrale, potrà aver sia per tale oggetto come per ogni altro attinente al soggiorno in Milano tutte le informazioni che possessero abbisognargli.

Un muratore disgraziato

Certo Salvadori Luigi muratore di Pasian di Prato addetto ai lavori della Banca popolare fu colpito ieri verso le 15.30 da una trave che gli fratturò le ossa nasali.

Il Signor Giovanni cav. De Pauli lo accompagnò mediante la vettura N. 22 al civico ospitale dove fu medicato della abbastanza grave ferita. Lo stesso cav. De Pauli lo accompagnò poscia a Pasian di Prato affidandolo alle cure della famiglia.

Buona usanza

Alla Dante elargirono: in morte di *Francesco Cattapan*, Bardusco cav. uff. Luigi l. 2.

Alla Società protettrice dell'infanzia elargirono in morte di *Anna Presani*, Edvigo Pordenon e Erminia Scoffo e rispettivi mariti l. 50 in sostituzione di corone.

Bollettino meteorologico

6 giugno ore 8. Term. + 14.4. Minima all'aperto nella notte + 6.2. Barometro 751. Stato atmosferico: Misto. Pressione: calante.

Ieri: Misto. Temper. massima + 22.5, minima + 10 media + 15.97.

Clausola testamentaria

Un'ottima disposizione testamentaria è stata certamente quella del sig. Rivieri Nicola di Nervano Arduini, deceduto l'8 novembre 1895 in S. Giovanni Bianco, il quale con testamento rogito Carlo Rho notaio in San Giovanni Bianco nominando erede universale delle sue sostanze il Comune nativo inseriva però nel suo testamento una clausola che letteralmente trascriviamo:

« E' fatto però obbligo al Comune erede di associare alla Cassa Mutua Cooperativa per le Pensioni sedente in Torino, autorizzata ecc. tutti e singoli i nipoti di ambo i sessi del testatario, nati e nascituri dai suoi fratelli e dalle sue sorelle, pagando per ciascuno di loro e pel periodo fissato di venti anni, oltre le tasse d'ingresso e gli accessori, una lira mensile ».

Ottima disposizione questa del sig. Rivieri.

Egli assicurava in questo modo ai suoi nipoti dopo soli 20 anni di *associazione* una pensione annua vitalizia superiore a quella che potrebbe dare ogn'altra compagnia di assicurazione; associava i suoi due nipoti a un ente umanitario che concede ai suoi associati 15 mesi di tempo per mettersi al corrente coi pagamenti, che sospende i soci colpiti da malattia o infortunio, gli orfani fino alla maggior età, un ente che rimborsa le quote versate agli eredi del socio premorto al *godimento delle pensioni*.

Situazione al 30 aprile: Soci 272.017, quote 398,243, capitale 22.637.875,16.

Domandare Statuti e programmi alla sede centrale in Torino via Pietro Micca n. 9, oppure all'agente in Udine sig. *Caschiutti Giuseppe*, procuratore della ditta Tosolini.

A proposito
della scuola di contabilità di S. Daniele

Riceviamo e pubblichiamo:

« Con vero e sentito piacere di chi ama l'istruzione popolare per il gran bene che si propone, in questi giorni appresi come il maestro Napoleone Battigello, il quale dopo una lunga assenza di alcune quaresime, ritornò ad insegnar nel suo paese natio, aperse in S. Daniele una scuola di contabilità per coloro che non ebbero la fortuna di terminare il corso elementare. Benone! Applaudo alla nobile idea; però non vorrei ch'avesse la fine delle « paghe mensili e ripetizioni giornaliere, che si riducono settimanali ». E perciò allo scopo d'accontentare anche coloro che vivono lontani dalla patria d'Andreuzzi, s'invita il Battigello a pubblicare, se credo opportuno, il programma prefisso, la data dell'apertura e chiusura della scuola, l'orario, il giorno degli esami e se saranno pubblici, da chi sarà composta la commissione esaminatrice... oh... ma basta, basta. Troppo curioso chi vive al di fuori della Rocca, non però divoccata.

FRA LIBRI E GIORNALI

⁂ Nulla è meno interessante a scriversi come la storia d'una donna onesta. Quella uniformità di colore, quella monotonia di fatti, quella nota di angoscia che solitamente accompagna tali storie, fa quasi presentire all'anima il pochissimo attaccamento, se non la noia che può prendere il lettore. E così, riuscire a scrivere di tali racconti, rendendoli interessanti, non è facile cosa. Valeria Vampa sotto il titolo *Per il pane o Contrasto* ha pubblicato appunto, col primo, la storia di una donna onesta. E contro il solito, la storia non è riuscita noiosa. E' naturale che pei lettori difficili, cercanti sempre la novità, tale candido racconto non può aver troppi fascini. Noi però vi abbiamo visto il fascino della verità colta nella sua proporzione e nel suo calore. La signora Valeria Vampa ha avuto il buon senso di studiar la vita da vicino, e di non imbottar stramberie, nè inverosimiglianze, ed ha fatto saggia cosa. L'altro racconto *Contrasto* di genere diverso, è meno movimentato del primo, ma pieno di sentimento, e sentimenti nobilissimi. L'ed. Streghi ne ha fatto poi una graziosa edizione.

⁂ La bella e vivace Rita Bolero (autrice del « Buon Dio si diverte) il volumetto che ha destato tanti chiassi pubblicherà presto un volume di versi sovversivi dall'ardente titolo: *La vergine rossa.*

L'assemblea generale del Touring

Il giorno 10 corr. avrà luogo a Milano l'assemblea generale dei soci del Touring club italiano.

In tale occasione, la Direzione delle ferrovie dello stato ha concesso a tutti i soci del Touring lo sconto del 60 0/0 sul prezzo ordinario del biglietto.

La validità della concessione va dall'1 al 10 Giugno per l'andata a Milano, dal 10 al 20 per la partenza da Milano.

Per fruire di tale facilitazione è necessario chiedere alla Direzione Generale del Touring il modulo per la domanda di riduzione, indicando il numero della tessera sociale.

Corriere Giudiziario

In Tribunale

Il nostro processo

Ieri comparvero dinanzi al Tribunale (presiedeva il giudice Zanutta, fungeva da P. M. il sost. procuratore del re Tescari), il nostro direttore sig. Garibaldi Apollonio e l'ex gerente sig. Pietro Puppini, accusati di *ingiurie, su querela* dell'avv. Marco Ciriani senior di Spilimbergo, per varie corrispondenze pubblicatesi nel *Friuli* nello scorcio del 1905 contro detto signore.

Il presidente, prima di aprire il dibattimento, domanda se tra le parti in causa, non è possibile venire ad un componimento amichevole.

Il querelante dichiara che non vi sarebbe contrario, purchè fossero rivelati i nomi degli autori delle corrispondenze e questi ritrattassero le ingiurie e si sobbarcassero *le spese processuali.*

Il nostro direttore risponde che egli da parte sua tien fermo alla sua dichiarazione fatta dinanzi al giudice istruttore di non voler fare i nomi dell'autore o degli autori delle corrispondenze in questione; quel che potrebbe fare sarebbe di interpellare questi suoi corrispondenti se lo autorizzassero a render pubblici i loro nomi, chiedendo naturalmente del tempo per le necessarie pratiche.

In questa domanda di rinvio la parte avversaria non è molto propensa; si decide infine che il dibattimento verrebbe esaurito sino a tutta l'escussione dei testi e sarebbe quindi prorogato.

Viene letto un lungo atto d'accusa del querelante, riassumente i vari articoli incriminati.

Vengono prodotti alcuni documenti attestanti le cariche pubbliche coperte dal Ciriani, ed un altro che tende a dimostrare che il Ciriani nell'affare del dazio di Sequals abbia fatto l'interesse del comune (cosa su cui testimoniò poi anche il segretario di Sequals).

Si passa quindi all'interrogatorio dei querelati.

Il sig. Apollonio conferma quanto ebbe a dire dinanzi al giudice istruttore, e cioè di non aver inteso di ingiuriare l'avv. Ciriani, ma di aver semplicemente condotto una campagna elettorale contro di lui, quando apprese, in ciò confermato anche da altri giornali, che il Ciriani si portava candidato al Consiglio provinciale, dopo che i primi favorirono la candidatura D'Odorico.

Il sig. Puppini si rimette alle dichiarazioni dell'Apollonio.

Segue l'avv. Marco Ciriani, il quale fa una specie di cronistoria di quanto secondo lui fu la determinante degli attacchi: una discordia tra i suoi figli e i giovani Dianese e Maria di Spilimbergo che da amici sarebbero divenuti poi gran nemici.

L'udienza viene sospesa a mezzogiorno e ripresa verso le 14.

L'avv. Ciriani chiude la sua esposizione dicendo ch'egli non ebbe intenzione alcuna di portarsi candidato ma di aver cooperato alla riuscita del binomio della montagna Cecconi Zatti.

Si viene alla deposizione dei testi, tutti di Spilimbergo, destinati a far vedere che venivano distribuiti gratis per tutto il Mandamento numeri del *Friuli* contenenti gli attacchi e che il Ciriani non si era portato candidato ma appoggiava la candidatura Cecconi-Zatti.

Il nostro direttore spiega il primo fatto naturalmente nel senso che, avendo assunto da poco tempo la proprietà del giornale s'era dato attorno per dargli maggior diffusione in provincia, cercando nuovi rivenditori e mandando vari numeri di saggio; contesta il secondo fatto dacchè, prima che il suo giornale intraprendesse la campagna contro il Ciriani, erano comparse sul *Giornale di Udine* e sulla *Patria del Friuli*, giornali di *parte amica al Ciriani, delle corrispondenze* che mettevano chiaramente tra i candidati anche il suo.

Sorge discussione in quest'ultima circostanza ma è troncata dal presidente, che rimanda l'udienza a martedì della prossima settimana, facendo però nuovamente appello alle parti perchè procurino un accordo.

Citazioni direttissime

Ieri si svolsero anche i seguenti dibattimenti per direttissima:

Minotti Giuseppe fonditore di Udine, per ubbriachezza ed oltraggio alle guardie di città, venne condannato alla reclusione per mesi uno, alla multa di L. 30 e dell'ammenda di L. 12.

Cattarossi Antonio, per lo stesso reato viene condannato alla reclusione per giorni 52 ed alla multa di L. 10.

Calla Napoleone, per oltraggio alle guardie di città, venne condannato alla reclusione per giorni 10.

Fra gli italiani d'oltre confine

Pirano per Venezia

Con pensiero squisitamente gentile ed affettuoso il Podestà di Pirano in data 30 maggio u. s. inviava al Sindaco di Venezia due esemplari della interessante pubblicazione illustrata «Pirano per Venezia», accompagnandoli con la seguente lettera: N. 1614

PRESIDENZA MUNICIPALE DI PIRANO

«Al Magnifico Sig. Sindaco
della città di Venezia

«Pirano, l'ancella fedele di Venezia, che per oltre cinque secoli ne seguì le fortune e i dolori, che oggi ancora serba nel cuore indiminuito l'affetto per la madre gloriosa e ne ammira le memorie con occhio superbo, volle che fossero ricordate in una modesta pubblicazione le principali vicende che, dal 26 gennaio 1283 al 17 ottobre 1797, accumunarono le sorti della grande Leonessa dei mari e della umile Cittadella istriana. — Diede occasione a questa pubblicazione la grande festa colla quale i figli delle italiche terre di Trento, del Friuli, di Trieste e dell'Istria e quelli delle antiche colonie italiache della Dalmazia, celebrarono qui in Pirano, addì 27 corrente, il X Congresso della Lega Nazionale, di questa benefica istituzione, che fra tante lotte ed insidie tiene alto il vessillo della italianità su questi ultimi lembi di terra che l'Alpe circonda.

«A Lei Magnifico Signor Sindaco, io mi permetto di presentare due esemplari della detta pubblicazione, pregandola di aggradirli quale omaggio di fratelli non lieti, quale espressione del voto che agita i nostri petti — E con ciò a me non resta che esprimerli i sensi della mia somma considerazione.

Fir.: Il Podestà avv. *Fragiacomo*».

Il Sindaco di Venezia ha ringraziato *cordialmente* il *rappresentante di Pirano* per il gradito dono, destinando i due esemplari, l'uno alla Biblioteca del Museo Civico, l'altro alla Biblioteca municipale.

Per l'università italiana

Sul Semmering, nel convegno degli studenti italiani di Vienna e Graz, fra entusiastiche manifestazioni patriottiche, *furono presi gli accordi per una nuova energica campagna pro Università italiana*, incitando anche i deputati italiani ad una energica difesa di diritti nazionali.

Un voto per l'Università italiana a Trieste fu pure emesso nel congresso della Lega degli insegnanti a Parenzo, a cui partecipò a nome dell'U. M. L. l'avv. Caratti.

Uccisa dal fulmine

L'altro ieri verso le 15, mentre nel territorio di Gradisca infuriava un violento temporale, due giovani operai che a quell'ora si trovavano per istrada, si rifugiarono sotto un albero sulla strada fra Villesse e Romans. Disgraziatamente mentre si credevano al sicuro, un fulmine cadde sull'albero, uccidendo *sul colpo* uno dei due Giuseppe Marizza, di anni 24 muratore da Villesse, da poco ammogliato e ferì il suo compagno Angelo Gerin d'anni 23, fabbro, dimorante a Romans.

Incendio a Cervignano

Verso le 1 e un quarto dell'altra notte si sviluppò un incendio nei locali rustici della baronessa Peteani di Cervignano. Alle 1 e tre quarti i pompieri si trovavano sul posto, ma per la violenza delle fiamme dovettero limitarsi a circoscrivere il fuoco e a salvare una casetta addossata al muro del fabbricato in fiamme. Andarono distrutte, la casa, botti ed arnesi di cantina, attrezzi rurali e fieno per un valore di oltre 5000 corone. Le cause dell'incendio sono ignote.

L'esame delle bombe di Ancona

La micidialità dei proiettili

Ancona 5. — Il tenente colonnello d'artiglieria Gardini, venuto appositamente da Bologna, si è recato col giudice istruttore e col procuratore del Re in cittadella ove fu aperta una delle tre bombe.

Per questa operazione occorsero tre ore. L'involucro esterno era di cemento a rapida presa durissimo come pietra; dopo sopra un reticolato di ferro vi erano quaranta chiodi da ferrare i cavalli; sotto vi erano 250 grandi pezzi di piombo.

Infine all'interno vi era una sostanza esplosiva che si crede fosse clorato di potassa come la sostanza trovata in casa del Gabbianello. Sarà fatta una perizia chimica.

Alla bomba era attaccata una miccia. Il proiettile è giudicato capace di uccidere molte persone ove esplodesse a breve distanza.

Nessuna conferenza antianarchica

Roma 5. — Il *Giornale d'Italia* dice che non ha alcun fondamento la notizia inviata da Roma al *Daily Telegraph* secondo la quale il corrispondente riferiva che un uomo di Stato lo aveva assicurato di una nuova conferenza contro gli anarchici per iniziativa dell'Italia e per la quale i governi si sarebbero consultando in proposito.

RIVISTA SERICA

Il movimento udinese nel mese di maggio

Alla stagionatura e assaggio delle sete della Camera di commercio di Udine entrarono nel decorso mese di maggio 69 colli e 7096 chili di greggie, 1 collo e 55 chili di trame, totale 70 colli e 7150 chili; all'assaggio 229 greggie; alla semplice pesatura 3 colli e 306 chili; alle prove di rendita bozzoli, 3 campioni.

Nei magazzini generali vi erano al 30 aprile 3 colli e 259.70 chili di nostrane, in maggio non entrò niente; di altre materie esistevano al 30 aprile 162 colli e 7282.05 chili, entrarono nel maggio 97 colli e 7528 chili, uscirono in maggio 8 colli e 707 chili, sicchè rimanevano al 31 maggio 251 colli e 14.103.05 chili.

Campagna bacologica

A Udine e nella Provincia la campagna bacologica procede in modo soddisfacente; non si sentono lagnanze.

Cividale 5. I bachi in parte sono andati al bosco ed in parte hanno superato la quarta muta.

Polcenigo 5. I bachi sono passati alla quarta muta.

La foglia è alta di prezzo causa il salso nella medesima prodotto dal mal tempo.

Cologna 5. Sabato 9 corr. sarà aperto l'annuale mercato dei bozzoli.

Coiselve 5. La campagna bacologica finora procede benissimo. I bachi sono sfogliati dalla quarta muta e in breve *andranno al bosco*. La foglia è abbondante e a buon prezzo.

Verona 5. In vari paesi, la campagna bacologica fu danneggiata dal caldo soffocante dei giorni passati.

Noale 5. I bachi hanno superata felicemente la quarta muta e molti, fra breve andranno al bosco. Si prevede un buon raccolto. La foglia è ottima; però non vi è nessuna ricerca.

Rovigo 5. Nella nostra provincia la coltivazione dei bachi è trascuratissima, forse anche perchè non vi sono filande; i grossi possidenti generalmente hanno abbandonata questa industria e i bachi per lo più sono coltivati a piccole partite nelle case dei contadini e con sistemi primitivi.

Repubblicani contro Socialisti

Roma 5. — La *Patria* dice che talune frasi pubblicate ieri sera dall'organo socialista contro i repubblicani, hanno provocato dei malumori fra i repubblicani, che pure hanno dato il loro appoggio nelle elezioni ai socialisti. La *Patria* aggiunge che tali malumori cominciano a sintetizzarsi in ordini del giorno nei quali si fanno troppo tardive recriminazioni per l'appoggio dapprima invocato e poi contraccambiato con delle male parole. Ieri sera infatti il Comitato esecutivo della sezione repubblicana di Roma ha redatto un ordine del giorno di *protesta*, dal quale si rileva come del gruppo parlamentare repubblicano sia stato offerto pieno appoggio a favore delle delle candidature socialiste.

Dalla Siberia all'Alaska in ferrovia

Il governo moscovita ha promesso malgrado tutte le difficoltà del momento il suo appoggio al progetto di una ferrovia dalla Siberia all'Alaska, che vorrebbe dire l'allacciamento dell'Asia all'America e la possibilità di andare dal vecchio al nuovo mondo in ferrovia.

Nel mondo anarchico

Barcellona 5. — La polizia ha scoperto che l'autore dell'attentato di Rue de Rhoan a Parigi è lo stesso dell'attentato di Madrid.

Nella perquisizione operata nella scuola moderna nell'appartamento recentemente occupato da Morales la polizia sequestrò degli opuscoli anarchici, delle fotografie di anarchici spagnuoli ed esteri e di Morales stesso, cartoline e lettere.

Iersera si arrestò il direttore della scuola moderna ove la maggior parte dei professori sono anarchici.

Il *Daily Express* ha da New York:

«Il corrispondente del *Sun* a Washington dice che i funzionari del servizio della P. S. americana hanno scoperto un complotto contro il presidente Roosevelt, re Edoardo e lo czar.

Sessanta anarchici sono sorvegliati da parecchie settimane a Baltimora. Una dozzina si son recati recentemente a Wimmington (Delaware) divenuto un centro anarchico.

Il governo federale sorveglia particolarmente la colonia anarchica di Patterson.

Parigi 5 — Il *Matin* ha da New York: Il *New York Sun* ha da Chicago: «Un congresso anarchico a cui prenderanno parte dei compagni venuti da tutte le parti dell'Europa e degli Stati Uniti, *deve avere luogo a Chicago. Durante il loro soggiorno in questa città gli anarchici esteri ospiteranno all'organizzazione* anarchica di Chicago.

Il congresso durerebbe cinque giorni e dovrebbe decidere le misure da prendere per propagare in tutto il mondo le idee anarchiche».

Rivista settimanale dei mercati

Dal 28 Maggio al 2 Giugno

Cereali

Frumento (all'ett.) da L. 19.40 a 20.40
Granoturco » da » 15.50 a 16.—
Cinquantino » da » 11.50 a 12.50
Avena (al quint.) da » 20.— a 21.50
Segala » da » 21.— a 21.75
Sorgorosso » da » —.— a —.—
Farina di Frumento I. qual. » 33.— a 34.— a 34.—, 2. qualità » 22.— a 24.—
Farina di granoturco da » 20.— a 24.—
» macinafatto da » 19.— a 20.—
Crusca » da » 15.— a 16.—

Legumi

Fagiuoli alpigiani da L. —.— a —.—
» di pianura da » 32.— a 48.—
Patate (al quint.) da » 10.— a —.—
Id. nuove » da » 20.— a 30.—

Riso

Riso qualità nostr. al quint. da 38.— a 48.—
» » giap. al quint. da 34.— a 37.—

Pane e paste

Pane di lusso al Kg. da L. —.— a —.56
» I. qualità » » —.— a —.42
» II. » » » —.— a —.36
» misto » » —.— a —.30
Pane di I. qual. al quint. » —.— a 55.—
» II. » » » —.— a 44.—

Formaggi e Burri

Formaggi da tavola (qualità diverse) al quintale da L. 170 a L. 220.
Formaggio Montasio da 165 a 170
» tipo comune nostr. da 125 a 160
» pecorino vecchio da 265 a 290
» Lodigiano da 275 a 320
» Parmigiano da 250 a 280.
Burro di latteria da 225 a 250
» comune da 210 a 230 al quint.

Vini, aceti e liquori

Vino nostr. 1. qual. ettol. da L. 45.— a 65.—
» » 2. qualità da » 28.— a 40.—
» Piemontese da » 35.— a 48.—
» di Avellino da » 40.— a 46.—
» Pugliese da » 40.— a 45.—
» Toscano da » 45.— a 65.—
» Padovano da » 26.— a 35.—
» Modenese da » 33.— a 35.—
Aceto di vino da » 26.— a 38.—
» d'alcool base 12° da » 38.— a 40.—
Acquavite nostr. di 50° da L. 160.— a 180.—
» nazio. di 60° da L. 116.— a 130.—
Spirito di vino puro 95° da » 296.— a 305.—
» » denaturato » 60.— a 62.—

Carni

Carne di Vitello da L. 1.20 a 1.70 al chilo.
» di Manzo da » 1.20 a 1.80.
» di Vacca da L. 1.20 a 1.60.
» di Porco fresca da —.— a —.—
» di Pecora da 1.30 a 1.50
» di Castrato da 1.30 a 1.50
» di Agnello da 1.20 a 1.60
» di Capretto da 1.20 a 1.60
» di Cavallo da —.80 a 1.—
» di pollame da 1.20 a 2.20

Pollerie

Capponi al Kg. da L. 1.35 a 1.45
Galline » » 1.30 a 1.45
Polli » » 1.30 a 1.46
Tacchini » » 1.30 a 1.35
Anitre » » 1.20 a 1.30
Oche » » —.70 a 0.85
Uova al cento » 6.— a 6.25

Salumi

Lardo al quint. da L. 135.— a 140.—
Strutto » » 135.— a 140.—

Olii

Olio d'oliva I qual. q.le L. 130.— a 150.—
» » II » » 105.— a 125.—
» comune » 95.— a 105.—
» minerale o petrolio » 65.— a 70.—

Caffè e zuccheri

Caffè qualità sup. q.le L. 320.— a 380.—
» » comune » 260.— a 300.—
Zucchero fino pilè » 132.— a 140.—
» in pani » 135.— a 138.—
» biondo » 125.— a 130.—

Foraggi e combustibili

Fieno dell'alta 1. qualità da L. 8.— a 9.10 2. qualità da 7.80 a 8.— al quintale.
Fieno della bassa I. qualità da L. 6.— a 6.50, 2. qualità da 5.80 a 6.—
Erba spagna da L. 5.— a 6.—,
Paglia da lettiera da 4.50 a 4.70
Legna da fuoco forte tagliate da L. 2.20 a 2.40, da fuoco forte in istanga da 1.75 a 2.—.
Carbone forte da 7.— a 8.50.
» cocke da 4.80 a 5.—.
» fossile da 2.80 a 3.— al quint.
Formelle di scorza da L. 2.— a 2.05 al cento

Grani

Martedì furono misurati ett. 118 di granoturco. — Giovedì 236 — Sabato 130.

Mercati scarsissimi; prezzi sostenuti.

Animali bovini ed equini (giorno 30)

V'erano approssimativamente:

Buoi 102, vacche 270, vitelli 230, cavalli 184, asini 11.

Andarono venduti: buoi paia 15 da lire 726 a lire 1160. Vacche 82 da lire 190 a lire 480. Vitelli 180 da lire 80 a lire 300. Cavalli 10 da lire 75 a lire 460. Asini 9 da lire 42 a lire 100.

Giorno 31 mercato pressochè nullo.

Lanuti e suini (giorno 31)

250 suini, venduti 155 ai prezzi seguenti:
da latte 100 da lire 12.— a 22.—
da 2 a 4 mesi 10 da lire 25.— a 32.—
da 4 a 6 mesi 30 da lire 39.— a 45.—
da 6 mesi in più 15 da lire 48.— a 55.—

Pecore 20, vendute 15; 10 per allevamento e 5 da macello da lire 1 a lire 1.10 al chilog.

Castrati 30, venduti 30, da macello, da lire 1 a lire 1,10 al chilog.

Mercato della foglia di gelso

Maggio con bacchetta senza bacchetta
27 da L. 9 a L. — da L. 20 a L. 30 al q.
28 da l. 6 a l. 10. Da l. 19 a l. 26 al q.
29 da l. — a l. — da l. 15 a l. 26 al q.
30 da l. 7.50 a l. 8 da l. 15 a l. 26 al q.
31 da l. 6.50 a l. 8.50 da l. 15 a l. 24 al q.
Giugno
1. da l. 6.50 a l. 9. da l. 18 a l. 20 al q.
2. da l. 6 a l. 10 da l. 10 a l. 18 al q.

Mercato odierno

Foglia con bacchetta (al quintale) l. 7, 7.50, 8, 5, 4.75, 4.60, 4.50, 6, 6.25, 3, 4.

Frutta. Ciliegie (al quintale) l. 24, 18, 20, 22, 16, 15.

Legumi. Piselli (al quint.) l. 17, 16, 18.

Patate a 20.

SALETTA A VIENNA?

Vienna 5. — La *N. Fr. Presse* in un suo telegramma da Roma registra la voce già corsa che il capo dello stato maggiore italiano generale Saletta si recherà a Vienna per felicitarsi con il capo dello stato maggiore a. u. barone Beck in occasione del suo giubileo di servizio.

Con Tittoni sarebbe tutto possibile!

Mercato dei valori

Camera di commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi.
del giorno 5 Giugno 1906

Rendita 5 %	105	60
» 3 1/2 % (netto)	104	18
» 3 %	72	—
Azioni		
Banca d'Italia	1341	—
Ferrovie Meridionali	820	50
» Mediterranee	469	—
Società Veneta	91	75
Obbligazioni		
Ferrovia Udine-Pontebba	501	50
» Meridionali	358	60
» Mediterranee 4 %	499	75
» Italiane 3 %	360	50
Cred. com. e prov. 3 3/4 %	502	50
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 3,75 %	500	75
» Cassa R., Milano 4 %	506	25
» » » » 5 %	518	—
» Ist. Ital., Roma 4 %	506	—
» » » 4 1/2 %	519	—
Cambi (cheques a vista)		
Francia (oro)	99	88
Londra (sterline)	25	16
Germania (marchi)	122	70
Austria (corone)	104	67
Pietroburgo (rubli)	264	54
Rumania (lei)	98	75
Nuova York (dollari)	5	14
Turchia (lire turche)	22	76

G. APOLLONIO *direttore proprietario*
LUIGI BASSO, *gerente responsabile.*

Orario ferroviario

Arrivi da

Venezia 3.45, 7.43, 10.7, 15.17, 17.5, 22.50.
Pontebba 7.38, 11.—, 17.9, 19.45, 21.25
Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42.
Palmanova 8.32, (1) 9.53, 15.38, (1) 20.33, 21.39 (1).
Cividale 7.40, 9.49, 12.37, 17.46, 22.50,

Partenze per

Venezia 4.20, 8.20, 11.25, 13,15, 17.30, 20.5.
Pontebba 6.17, 7.58, 10.35, 17.15, 18.10
Cormons 5.45, 8.—, 15.42, 17.25
Palmanova 7.5, (1) 8.4, 10.54, 12.55, (1) 17.56.
Cividale 6.30, 8.40, 11, 15, 16.5, 21.45.

(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram a Vapore Udine-S. Daniele

Partenze da Udine stazione tram: 6.40 9.5, 11.30, (fa capo a Fagagna) 15.25, 18.30, 20.35. (1)

Arrivi da S. Daniele stazione tram: 7.30 9.55, 13.17 (parte da Fagagna) 14.30, 19.36, 21.44. (1)

(1) Dal giugno a tutto settembre nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Servizio delle Corriere

Per Cividale. — Recapito all'«Aquila Nera», via Manin. Partenza alle 16.30 arrivo da Cividale alle 10 ant.

Per Nimis. — Recapito, idem. Partenza alle 15, arrivo da Nimis alle 6 ant. circa di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Pozzuolo, Mortegliano e Castions. — Recapito alla «Stallo al Turco», via Felice Cavallotti. — Partenze alle 8.30 ant. e alle 16, arrivi da Mortegliano alle 8.30 e 18.30 circa.

Per Bertiolo. — Recapito all'«Albergo Roma», via Posculle e stallo «Al Napoletano», ponte Posculle. — Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Trivignano, Pavia, Palmanova — Recapito «Albergo d'Italia» — Arrivo alle 9.30 partenza alle 15 di ogni giorno.

Per Povoletto, Faedis, Attimis — Recapito «Al Telegrafo» — Partenza alle 15; arrivo alle 9.30.

Per Codroipo, Sedegliano — Recapito «Albergo Italia» — Arrivo alle 8 partenza alle 16.30 di ogni martedì giovedì e sabato.

Pagnacco-Udine — Partenza da Pagnacco ore 7 — Ritorno da Udine ore 9 arrivo a Pagnacco alle 10 ant. — partenza da Pagnacco ore 4 — Ritorno a Udine ore 18.30 pom.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli„ presso l'amministrazione del giornale in Udine via Savorgnana N. 13

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

FERNET-BRANCA

amaro tonico corroborante, digestivo

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO

i soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.

ESIGERE LA Bottiglia d'Origine

ALTRE SPECIALITÀ DELLA DITTA:

VIEUX COGNAC SUPERIEUR | CREME e LIQUORI SCIROPPI e CONSERVE | VINO VERMOUTH

GRANATINA - SODA CHAMPAGNE - ESTRATTO DI TAMARINDO

Cogolo Francesco

CALLISTA

avverte la sua rispettabile Clientela di aver trasferito il suo domicilio in via Savorgnana, 16 (piano terra) Udine assicurando, come per il passato, la massima cura, specie per quanto riguarda l'antisepsi.

Operazioni anche a domicilio.

30 PILLOLE FALCONE

PREMIATA CURA PRIMAVERILE

colle 30 pillole di Salsapariglia composte in modo speciale dal farmacista

LUIGI FALCONE

ALESSANDRIA — Via Milano, n. 15

Distinti medici approvano che: Prese una per mattino a digiuno, depurano il sangue e dispongono a passare in salute le altre stagioni dell'anno. Ognuno può fare questa cura, non essendovi l'incomodo dei decotti e sciroppi. — Sono il rimedio di chi è stitico di corpo; delle persone nelle quali il sangue ha tendenza ad affluire maggiormente al capo; di chi soffre gonfiezza di ventre, mal di testa, imbarazzi gastrici, inappetenza, bruciori di stomaco. — **Prezzo L. 3 per la cura completa di 30 giorni.**

Contro cartolina-vaglia di L. 3.20 si spediscono franco di porto in tutta la provincia.

Deposito per Udine e Provincia

Premiata Farmacia "San Giorgio„ di Plinio Zuliani - Piazza Garibaldi, Udine

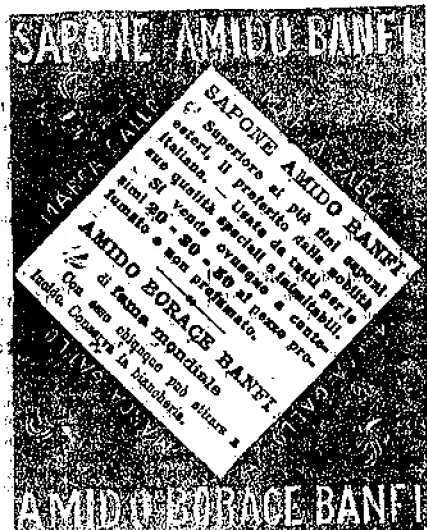
FOSFYMBINA

Il **sovrano rimedio** dell'**Impotenza** e della **Sterilità**

a base di Yohimbina, Glicerofosfato di Calce, Ferro, Soda, Potassa, Magnesia, Manganese, Chinina, Stricnina e Cocaina. — Annulla tutti i rimedii maggiormente in uso ed è l'unico che, mentre riesce a vincere le più ostinate Impotenze e la Sterilità, risulta un Potente Ricostituente e Sovrano Ristoratore della Salute.

GUARISCE l'Impotenza prodotta da Neurastenia, Debolezza generale, Abusi sessuali, Spermatorrea, Onanismo, Esaurimento nervoso, Difetti di Erezione e di Ejaculazione, Anafrodisia, Astenia, Psicostenia gastrica, Diabete, Polisarcia, Malattie renali, Intossicazioni, Tabe; la Sterilità, la Frigidità sessuale delle donne, ecc. — Flacone L. 8 - Per posta L. 8.80 - 3 flaconi L. 24 franco — Richiedete Memoria che s'invia gratis.

Deposito Generale: Dott. **LUIGI CARUSI**, Napoli — 20, Forino a Pontenuovo, 20 — Napoli

PROVATE IL

Esigere la Marca Gallo

Il **SAPONE BANFI ALL'AMIDO** non è a confondersi coi diversi saponi all'amido in commercio. Verso cartolina-vaglia di Lire 2 la Ditta A. Banfi MILANO, spedisce 3 pezzi grandi.

Specialità della Premiata Farmacia S. Giorgio

di PLINIO ZULIANI - Piazza Garibaldi - Udine

Pillole Zuliani Efficacissimo rimedio contro la tosse prodotta da raffreddori, bronchiti, ecc. — Scatole da L. 1.00 e da cent. 40.

Ferro-China Liquore preparato a base di China e Ferro, sotto forma la più assimilabile, è prescritto come tonico e come ricostituente in tutte le malattie prodotte da povertà di sangue — Bott. da L. 1.00 e 2.00.

Balsamo di S. Giorgio Rimedio sovrano delle sciatiche, dolori artritici, reumatici e delle lombaggini — Bott. da L. 2.00.

UDINE - TIP. F.lli TOSOLINI